

Laboratorio di psicologia clinica delle disabilità

Psicologia clinica

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13424
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di psicologia clinica delle disabilità:</i> Sabina La Grutta (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	5
Ore riservate allo studio personale:	92
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	33
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di psicologia clinica delle disabilità: esame orale
Ricevimento:	Sabina La Grutta: Martedì 4 settembre, ore 9.30 - 11.30. Dipartimento di Psicologia (Ed. 15) - email: sabina.lagrutta@unipa.it - telefono: 091-23897721

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

o Dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della psicologia clinica delle disabilità, che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo (modelli teorici), per elaborare e applicare idee originali in un contesto di ricerca con particolare attenzione alle ricadute operative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

o Siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità, nel risolvere problemi relativi alla psicologia clinica delle disabilità, tenendo conto di contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio e della complessità dell'oggetto clinico.

Autonomia di giudizio

o Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità relativa alla psicologia clinica della disabilità, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;

o Sviluppare un approccio critico, originale ed abilità di argomentazione rispetto alle tematiche trattate.

o Sviluppare una capacità di riflessione, attraverso alcuni contributi della clinica psicodinamica sui possibili percorsi dell'apprendere dall'esperienza in condizioni traumatiche.

Abilità comunicative

o Capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

o Dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di psicologia clinica delle disabilità

Titolo del corso: *Laboratorio Psicologia Clinica delle Disabilità*

Acquisire competenze specifiche nell'ambito della psicologia clinica delle disabilità in modo da sapere programmare e organizzare strategie di integrazione a partire da una conoscenza, osservazione, valutazione della clinica delle disabilità.

1. Acquisire competenze circa le complesse interrelazioni tra corpo e trauma. E capacità di "usare" i modelli teorici .
2. Modalità di relazione con la disabilità.
3. Utilizzo di strumenti di valutazione destinati specificatamente alle condizioni di disabilità.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 5 | Il corpo disabilitato: contributi teorici. |
| 5 | La relazione "con" la disabilità. |
| 5 | Strumenti di valutazione clinica per le situazioni di disabilità. |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 20 | Esperienze pratico guidate: <ul style="list-style-type: none">- esercitazioni all'uso di strumenti nella clinica delle disabilità;- osservazione, valutazione e impostazione di strategie di integrazione. |
|----|---|

Testi consigliati:

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI (ALMENO DUE A SCELTA DELLO STUDENTE)

ASSOUN P.L., 1997, *La clinica del corpo*, Angeli ed., Milano, 2004.

BACCHINI D., VALERIO P., 2000, *Le parole del silenzio. Le problematiche emozionali della sordità infantile*, Magi ed., Roma.

DI NUOVO S., BUONO S. (a cura di), 2004, *Famiglie con figli disabili*, Città aperta ed., Enna.

FERRARI A., 2002, *L'eclissi del corpo*, Borla ed., Roma, 2004.

GARGIULO M.L., 2005, *Il bambino con deficit visivo*, Angeli ed., Milano.

LOLLI F., 2004, *L'ingorgo del corpo. Insufficienza mentale e psicoanalisi*, Angeli ed., Milano.

A.A.V.V., 1994, *Handicap e collasso familiare*, Quaderni di Psicoterapia Infantile, vol. 29, Borla ed., Roma.

COROMINAS J., 1991, *Psicopatologia e disturbi arcaici*, Borla Ed., Roma, 1993.

GIANNOTTI A., DE ASTIS G., 1989, *Il diseguale, psicopatologia degli stati precoci di sviluppo*, Borla Ed., Roma.

GIBELLO B., 1984, *I disturbi dell'intelligenza nel bambino*, Borla Ed., Roma, 1987.

MANNONI M., 1964, *Il bambino ritardato e la madre*, Boringhieri Ed., Torino, 1971.

SORESÌ S., 2007, *Psicologia delle disabilità*, il Mulino ed., Bologna. Zanobini M., Manetti M., Usai M.C., 2002, *La famiglia di fronte alla disabilità*, Erickson ed., Trento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE (ALMENO UNO A SCELTA DELLO STUDENTE)

GRIFFITH R., 1984-86, Griffiths mental development scales, The test agency Ltd, Oxford.

LONGEOT F., 1969, Psychologie différentielle et theorie opératoire de l'intelligence, Paris, Dunod.

MODERATO L. E MODERATO P., 2004, CAPIRE - Checklist per l'Analisi e la Programmazione Informatizzata del Ritardo Evolutivo, OS ed., Firenze.

ROID G.H., MILLER L.J., 1987, Leiter international performance scale-revised, OS ed., Firenze 2002.

Si darà per scontata la competenza dello studente in ordine alle tematiche generali sulla disabilità (per es. definizioni e classificazioni ICF). Il colloquio finale tenderà ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente sia durante il percorso comune (lezioni frontali, esercitazioni pratiche guidate, eventuali seminari a tema) sia durante quello di approfondimento personale.